

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1
la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.

PAGAMENTI ANTICIPATI.

Si accettano corrispondenze purché firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale
— Le lettere non affrancate si respingono

Ogni numero Cent. 10

La Gazzetta d'Acqui

Durante la crisi della carta il Giornale esce il 1° e 3° sabato di ogni mese.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 5, — 7,30 — Savona 13,40 — 18,55 — Asti 7,41 — Genova 6,15 — 19, —
ARRIVI: da Alessandria 18,50 — Savona 7,22 — 12,44 — Asti 18,43 — Genova 7,25 — 20,19

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli — dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali — Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 7 alle 22. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — La Banca Italiana di Sconto dalle 9,30 alle 12 e dalle 13,30 alle 16 — Cassa di Risparmio di Torino tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane. — L'Agenzia delle Tasse dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi. — L'Archivio Notarile Distrettuale nei giorni feriali dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Conservatoria delle Ipoteche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — L'Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Conservatorio Agrario Cooperativo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. — Gli Uffici Comunali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

Per un convegno a Palazzo Cioico

I nostri lettori avranno appreso dai giornali quale vigoroso impulso si sia dato alla Lega contro la tubercolosi.

La splendida elargizione del commendatore Belom Ottolenghi è pietra quadrangolare sulla quale sorgerà il novello Istituto. I nostri antichi elevavano templi a gli Dei dell'Olimpo; e nella rappresentazione del mito, davano eterna giovinezza al pensiero. E le superbe colonne marmoree e i frontoni dei templi eretti presso il mare o sulle acropoli, annunciavano da lunge la civiltà dell'uomo forte che lottava e trionfava sulle forze oscure della natura.

I contemporanei — intristiti dalla civiltà — dovranno raccogliere tutte le loro forze per elevare templi a Igea, dea perseguitata, bestemmiata, invocata e pianta, poichè le oscure e ostili forze della natura alleate alla stoltezza umana, drappaggiata di gloria, prevalgono e prevarranno, disseminando rovine e morbi sulla terra per lungo tempo ancora.

Sulla pietra quadrangolare gettata dal munifico concittadino, sorgerà una lapidea costruzione che raccoglierà i colpiti da tubercolosi.

E se non avrà la grazia e la bellezza marmorea di un tempio ellenico, se non avrà virtù di attrarre l'occhio, potrà raccogliere la riconoscente pietà dei cuori pensosi del fato doloroso che incombe sui mortali.

Omai l'umanità, per sciocchezza incorreggibile e per oscurità di reggitori, si è condannata a far sbucare dalle tenebre dell'ignoto le torve larve spettrali di mille morbi. E mentre il sole sorride alla terra che rigermoglia, lo spettro della morte passa furtivo per le vie, entra nelle case, sale alle soffitte, e miete, miete inesorabilmente...

Onore a quelli che guardando intorno a sé torcono lo sguardo attonito o stanco delle folli e barbare pazzie del momento!

Onore a questi precursori che favoriti dalla fortuna non si chiudono nell'egoistico castello delle soddisfazioni individuali!

Avanti adunque, poichè la via è omai aperta per sempre!

Quanti poveri infermi attendono da anni, afferrandosi alla vita che sfugge, chiusi in bugigattoli malsani,

diffondendo nell'ansimare i microbi che si insinuano insidiosi nei polmoni dei famigliari. Quanta tristezza soffocata, quanti oscurierismi, quante tragiche abnegazioni ignorate! Quante giovinezze lasciano cadere i pallidi petali lentamente, trascinando con sé nell'avello altre giovinezze! Quante lacrime cocenti cadono sulle scarnie guance di madri condannate dal destino a vedersi macerare intorno i loro nati! Quante tacite imprecazioni contro la società ignara, o gaudente, o pazza, nella folle ira armata, da parte di chi si sente morire senza il pietoso sollievo di cure sapienti e del rifugio del sanatorio! Anche le agonie più crudeli hanno il loro tenue sorriso, se accarezzate dalla pietà che vigila e conforta.

Avanti adunque con ferma intenzione di fare e sulle fondamenta gettate con tanta munificenza dal nostro illustre concittadino sorga il Tempio consacrato alla santa pietà umana!

Sarà questa la espressione della gratitudine nostra che gli sarà più cara.

Con questi propositi, domenica 26 maggio, alle ore 14,30, nell'aula magna del Palazzo Comunale, si aduneranno coloro che hanno dato o intendono dare pensiero, zelo e fede a questa nobile iniziativa. Nessuno manchi. Il momento è solenne!

f. b.

LA CESSIONE DI GRANO DA PARTE DEI DETENTORI

D'accordo col Commissariato Generale e colla R. Prefettura il Consorzio ha stabilito di chiedere ai detentori un sacrificio adeguato all'ora attuale, quello cioè di cedere alla collettività 10 kg. sui 44 di frumento che ogni detentore avrebbe diritto di macinare per i mesi di maggio, giugno e luglio.

I detentori di grano, cedendo la detta quantità, consumeranno per l'annata annonaria 1917-1918 chilogrammi 140 di frumento invece di 150 che furono loro assegnati, ma anche col consumo ridotto essi avranno avuto una dotazione, rispetto ai non detentori, di gran lunga superiore a quella di cui questi hanno goduto e godranno fino al termine dell'annata.

Nutriamo pertanto la speranza che il provvedimento di cui si tratta sarà apprezzato dai detentori di

frumento al suo giusto valore sociale e lo intenderanno come il compimento di uno dei tanti doveri verso la collettività che i gravi avvenimenti vengono man mano creando; doveri ai quali nessuno che abbia senso di patriottismo, o soltanto del buon senso, vorrà sottrarsi.

E' una prova, non grande, non suprema, una delle tante prove cui la nostra popolazione si sa sottoporre con tranquilla coscienza, con squisita bontà, con perfetto intuito e siamo pertanto fidenti che la classe dei proprietari agricoli che è toccata dalla prova vorrà essere pari allo scopo cui tende il chiesto tenue sacrificio.

Infine si tratta di un atto di perequazione e di giustizia, parole e cose sante, almeno fino a che tuona il cannone, parole e cose che trovano spiriti e braccia per difenderle.

Norme per la cessione:

1. Nel rilasciare le licenze di macinazione per i mesi di Maggio-Giugno e Luglio i Sindaci direttamente o per mezzo dell'ufficio comunale, della cui azione rimangono responsabili, dovranno controllare coll'apposito registro dei detentori tenuto nell'ufficio comunale le consistenze a mani di ogni famiglia di detentore e concedere la macinazione sino a Kg. 34 per persona per l'intero periodo trimestrale, ordinando al detentore di consegnare ed al mugnaio di ritirare tutto il quantitativo eccedente i Kg. 34 per persona.

2. Tali quantitativi e cioè le quantità da macinare e le quantità da cedere al molino dovranno essere indicati sulla licenza di macinazione in base alle risultanze del registro dei detentori di cui sopra è cenno.

3. Nel compiere le operazioni di cui nell'art. 1 i Sindaci e gli Uffici comunali dovranno assicurarsi della composizione numerica di ogni famiglia e ordinare la consegna al mulino di tutte le quantità di grano ancora possedute dalla famiglia, oltre l'assegnazione legale per il trimestre.

4. Il molino indicato nella licenza di macinazione macinerà il quantitativo assegnato alla famiglia del titolare e glielo consegnerà e ritirerà il cereale nel quantitativo indicato e secondo gli ordini scritti dal Sindaco, notando su apposito registro il quantitativo di cereale ritirato, il proprietario e la somma corrisposta.

5. Il pagamento del grano ritirato viene fatto dal mugnaio in base a L. 48,50 al Ql. direttamente al proprietario indicato nell'ordine del Sindaco.

6. Ogni giorno i Sindaci comunicheranno alla Commissione Circondariale di requisizione dei cereali un elenco da cui risultino le seguenti indicazioni: Proprietario detentore, Numero dei membri della famiglia, Quantità di grano di cui concedette la macinazione, Quantità trattenuta, Molino presso cui è conservato il grano, Numero della bolletta di macinazione.

7. I detentori dovranno provvedere a chiedere la licenza di macinazione e consegnare al molino sia la quantità da trasformarsi in farina per la loro alimentazione che quella da cedere per il consumo della collettività entro il 31 Maggio. Trascorso tale termine non saranno più rilasciate licenze di macinazione ed i detentori a qualsiasi titolo dovranno consegnare il frumento ancora detenuto e passare nella categoria dei non detentori.

8. I Sindaci dovranno rendere di pubblica ragione urgentemente e diffondere in ogni miglior modo le presenti norme.

9. I contravventori saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria.

Come compenso per i provvedimenti di cui sopra il granoturco assegnato ai detentori, in quanto lo posseggono, è stabilito come segue:

Chilogrammi: 5 per il mese di Maggio 1918, 4 per il mese di Giugno, 3 per il mese di Luglio per ogni persona di età superiore agli anni due.

Il Presidente
ZOPPI

Premio di Pasqua della Croce Rossa Americana

La somma di L. 16,000 rimessa al Sindaco venne così ripartita tra i Comuni del Circondario:

Acqui, L. 1826,37 - Alice Belcolle, 298,11 - Bergamasco, 284,63 - Bistagno, 353,68 - Bruno, 143,26 - Bubbio, 227,30 - Calamandrua, 338,56 - Carantino, 84,67 - Carpeneto, 279,21 - Cartosio, 185,34 - Cassinuso, 190,26 - Cassinello, 300,13 - Castel Boglione, 219,61 - Castelletto d'Erro, 70,05 - Castelletto Molina, 70,43 - Castelnovo Belbo, 266,61 - Castelnovo Bormida, 236,62 - Castelrocchetto, 106,97 - Cavatore, 133,30 - Cessole, 181,18 - Cortiglione, 159,26 - Cremolino, 246,07 - Denice, 76,60 - Fontanile, 187,61 - Grogna, 172,24 - Incisa Belbo, 441,63 - Loazolo, 149,43 - Malvicino, 43,59 - Maranzana, 156,74 - Melazzo, 320,67 - Merana, 58,33 - Molare, 312,10 - Mombaldone, 89,33 - Mombazzuto, 445,53 - Monastero Borm., 226,04 - Montabone, 144,27 - Montaldo Borm., 210,42 - Montechiaro d'Acqui, 129,40 - Morbello, 225,54 - Morsasco, 232,82 - Nizza Monf., 1216,65 - Olmo Gentile, 58,21 - Orsara Borm., 150,31 - Pareto, 251,87 - Ponti, 192,52 - Ponzono, 541,29 - Prasco, 123,85 - Quaranti, 78,49 - Ricaldone, 204,37 - Rivalta Borm., 351,66 - Rocca-grimalda, 437,47 - Roccaverano, 287,02 - Rocchetta Palafea, 146,53 - S. Giorgio Scarampi, 57,07 - Sarole, 75,47 - Sessame, 130,03 - Spigno Monf., 443,64 - Strevi, 353,80 - Terzo, 194,54 - Trisobbio, 220,87 - Vaglio Serra, 92,98 - Vesime, 216,59 - Visone, 299,62 — Totale L. 15,948,78. Rimaneva disponibile L. 51,22. Totale Generale L. 16,000.